

arretrati PED 1998 e 97 (63,5 mld.); tra le accessorie: premi di produttività parte "B" 1998 (£ 126,7 mld.). Tali valori sono stati riconciliati a bilancio in cui sono stati stornati gli importi non di competenza dell'esercizio 1999.

Nel prospetto sopra esposto è possibile rilevare l'ammontare delle competenze fisse e accessorie imputate in conto economico, contrassegnate da asterisco. Le singole voci del trattamento variabile sono riportate in base alle somme effettivamente erogate con un differenziale di -38 mld. attribuibile alle diverse partite di riconciliazione.

Il trattamento economico corrisposto al personale dipendente di poste (personale di ruolo e comandati) è costituito da *retribuzione fissa* (stipendio, ped, 13a e 14a, indennità di 2a lingua, aggiunta di famiglia) per un ammontare di £ 6.586,9 mld. imputate in bilancio 1999 e *retribuzione variabile* (straordinario, premi di produttività, indennità varie) pari a £ 960,5 mld.

La *retribuzione fissa* incide nella misura del 66,5% del *costo del lavoro* complessivo - un punto percentuale in meno rispetto all'incidenza sui valori 1998 - e dell'87,3% rispetto al totale delle competenze dei dipendenti (fisse+variabili). In termini assoluti le retribuzioni fisse del suddetto personale, nel 1999, registrano complessivamente una diminuzione di 283,5 mld., pari al 4,1% in meno rispetto all'anno precedente.

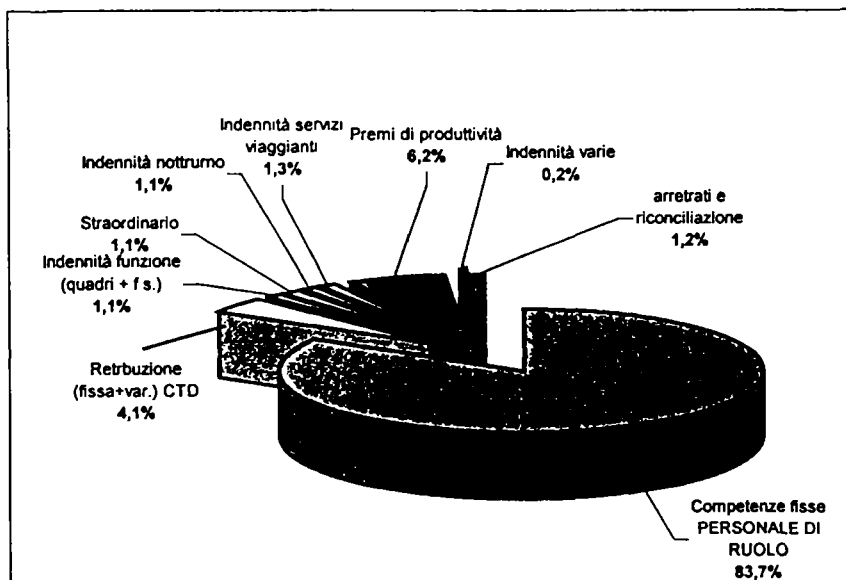
La *retribuzione variabile*, erogata nel 1999 a tutti i dipendenti, ammonta complessivamente a £ 960,5 mld. con un incidenza del 12,7% rispetto al totale delle competenze dei dipendenti e del 9,6% rispetto al costo del lavoro globale.

Una voce particolarmente incisiva nel trattamento accessorio risulta quella relativa ai *premi di produttività* che complessivamente ammontano a £ 471 mld. (pari al 6,2% del trattamento economico dei dipendenti); il compenso per lavoro *straordinario* si attesta a £ 80,6 mld., registrando un decremento di 65,6 mld. (-44,9%) rispetto all'anno precedente, che insieme a quello registrato nel '98 (-63,6 mld. pari al 29,8% in meno) abbatte il valore iniziale (1997) del 62,3%.

Tra le competenze accessorie erogate al personale dipendente figurano £ 129 mld di competenze arretrate 1998 principalmente riguardanti il sistema premiante parte "B".

Gli altri valori - seppure diversamente aggregati - nel 1999 persistono in eguale valenza.

In definitiva sia le competenze fisse sia le competenze accessorie registrano una sensibile contrazione nel 1999: del 4,1% le fisse e dell'1,3% le accessorie, determinando una contrazione complessiva nella voce *salari e stipendi* di £ 296 mld., pari a -3,8% nel 1999, rispetto al 1998.

INCIDENZA DELLE SINGOLE VOCI RETRIBUTIVE
SULLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI

Aggiungendo al costo per *salari e stipendi*, £ 7.547,5 mld. nel '99, *oneri sociali*, *Tfr* e *altri costi*, si ottiene il *costo del lavoro* del personale dipendente pari a £ 9.955,9 mld.

Personale comandato presso altre amministrazioni

6.17 Alla data del 31 dicembre 1999 risultano attivi n. 2.504 comandi presso altre amministrazioni, 3.510 alla stessa data dell'anno precedente, mentre, nel primo trimestre dell'anno in corso il numero di unità comandate scende a 2.456.

Il costo di detti dipendenti sostenuto dall'azienda - imputato in conto economico tra i *costi del personale* - ammonta a £ 159,3 mld. ed è inferiore di 4,7 mld. rispetto a quello dell'esercizio precedente (£ 164 mld.).

I rimborsi - richiesti sulla base delle rendicontazioni presentate da Poste Italiane a ciascuna amministrazione - vengono imputati in conto economico alla voce *altri ricavi*.

Nell'esercizio preso in considerazione (1999) risulta attivo un *credito* di £ 423,9 mld. (voce *crediti verso altri* dello stato patrimoniale) nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi da addebitare a fronte di personale di Poste Italiane che svolge servizio presso gli stessi. L'aumento del credito è dovuto a ritardi nella rendicontazione di tali costi ai Ministeri ed Enti Pubblici corrispondenti.

A quest'ultimo riguardo la Corte sottolinea l'esigenza di rendere più solleciti gli adempimenti amministrativi e contabili da parte del competente servizio al fine di evitare l'effetto di trascinamento di crediti, peraltro di entità ragguardevole.

7 AREE DI BUSINESS

7.1. Servizi Postali

7.1.1 Come osservato nella precedente relazione, nell'ambito della Divisione Servizi Postali, accanto alle singole Divisioni di prodotto e cioè Corrispondenza, Pacchi, Corriere Espresso, Comunicazioni Elettroniche e Filatelia, esisteva una struttura ad esse preminente, la Macrodivisione Servizi postali, con l'esclusivo compito di ordinarne ed assecondarne lo sviluppo.

Successivamente, si è proceduto ad un riassetto delle competenze di ciascuna Divisione. In questa sede vengono anticipati, sia pur sommariamente, i mutamenti intervenuti, con riserva di offrire una valutazione più approfondita in ordine agli esiti che ne deriveranno, nella prossima relazione al Parlamento. La citata Macrodivisione Servizi Postali è stata soppressa nel febbraio 2000; la Divisione Pacchi è confluita all'interno della Divisione Corriere Espresso, ora denominata Divisione Espresso Pacchi e Logistica; la Divisione Comunicazioni Elettroniche è stata inglobata nella Divisione Corrispondenza che arricchisce, così, la propria offerta con i prodotti di telecomunicazione. La Divisione Filatelia, invece, ha mantenuto inalterata la propria missione.

Il bilancio dell'esercizio 1999, evidenzia ricavi originati dai servizi postali per circa 7.153 miliardi come indicato dalla tabella di seguito riportata:

Ricavi Servizi Postali

(dati espressi in milioni)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.1998	Ricavi al 31.12.1999	Variaz. + (-)
Carte valori	1.518.538	1.466.233	- 52.305
Francatura meccanica	2.378.098	2.319.942	- 58.156
Posta elettronica ibrida	503.331	490.820	- 12.511
Spedizione in abbonamento	563.858	577.071	13.213
Spedizione senza affrancatura	683.797	720.564	36.767
Altri servizi postali	437.998	453.162	15.164
Contributi all'editoria	300.000	600.000	300.000
Compensaz. Servizio Universale	400.000	480.000	80.000
Sped. agev. campagne elettorali	7.546	45.040	37.494
TOTALE	6.793.166	7.152.832	359.666

Dalla lettura delle singole voci e dal confronto con i dati relativi al precedente esercizio, emerge un aumento dei ricavi per un importo di circa 360 miliardi. In calo gli introiti derivanti da *"Carte valori"*, ossia i francobolli venduti presso gli uffici postali ed i punti vendita autorizzati e dalla *"francatura meccanica"*, ovvero i proventi per l'utilizzo delle macchine affrancatrici per la spedizione di pacchi e corrispondenza, ubicate presso le agenzie postali ed i clienti. Leggera appare la flessione dei ricavi di *"posta elettronica ibrida"* in parte dovuti alla costituzione di Postel S.p.A.

I ricavi per le *"spedizioni in abbonamento"* sono aumentati rispetto al precedente esercizio; comprendono gli introiti incassati anticipatamente per la spedizione di periodici e stampe e sono rilevati in ragione del servizio effettivamente utilizzato dagli editori.

La voce *"spedizioni senza affrancatura"*, che ingloba le entrate derivanti da operazioni postali di spedizioni di corrispondenza svolte in favore di Enti e Società con facoltà di effettuare anticipatamente il pagamento del servizio, segna un buon andamento.

I ricavi per *"altri servizi postali"*, in progresso rispetto all'esercizio 1998, si riferiscono ai compensi per le spedizioni di pacchi senza affrancatura con versamento su conto corrente e ai diritti per lo scambio di corrispondenza con i paesi esteri.

I *"Contributi all'editoria"*, relativi a quanto corrisposto dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria a titolo di rimborso per le riduzioni tariffarie praticate agli editori all'atto dell'impostazione, ammontano a 600 miliardi a fronte di prestazioni dichiarate da Poste italiane per 704 miliardi.

Le *"compensazioni finanziarie"*, a parziale copertura delle spese sostenute dalla Società per lo svolgimento d'obbligo del Servizio universale, sono state stimate forfetariamente dal Ministero del Tesoro in 480 miliardi.

In ultimo sono riportati i ricavi intervenuti per le *"agevolazioni concesse ai candidati delle campagne elettorali ed all'editoria"* in base, rispettivamente, alla legge n. 515/93 ed alla legge n. 416/1981, per un totale di circa 45 miliardi.

Altro aspetto di particolare rilevanza è quello della qualità dei servizi postali. I tempi di recapito della corrispondenza, infatti, hanno da sempre costituito una nota dolente, specie se rapportati alla *"performance"* garantita nella gran parte dei Paesi Europei da parte dei rispettivi operatori postali. Attualmente, invece, va sottolineato come il divario prima esistente sia andato via via colmandosi. I dati relativi al 1999 mostrano

un andamento particolarmente soddisfacente, sulla base delle rilevazioni aziendali e della certificazione delle prestazioni effettuata dall'International Post Corporation. Si è dunque passati a tempi di recapito che per la posta ordinaria sono di tre giorni da quello di spedizione (J+3) per il 79% degli invii, a fronte dell'obiettivo fissato all'80%. Particolarmente apprezzabili sono i dati relativi alla posta prioritaria che, introdotta circa un anno fa, ha già raggiunto e superato, con l'80% degli invii consegnati all'indomani della spedizione (J+1), l'obiettivo stabilito. Altrettanto evidenti i risultati ottenuti nel recapito della corrispondenza internazionale. A questo proposito va segnalata l'azione che Poste Italiane sta sostenendo, di concerto con i principali operatori postali europei, per far fronte all'ormai annosa "piaga" del remailing.

Le rilevazioni affidate all'IPC evidenziano una percentuale del 74% della corrispondenza in entrata e dell'85% di quella in uscita consegnata entro tre giorni (J+3), dunque ormai quasi in linea con l'obiettivo europeo richiesto dell'85%. A conferma dell'avvenuto miglioramento della qualità postale a livello internazionale, è da segnalare la richiesta inoltrata all'Unione Europea di cessazione del cosiddetto "statuto transitorio" in favore di Poste italiane. Tale meccanismo, che rappresenta una facilitazione nel calcolo delle compensazioni tariffarie tra Stati, è stato introdotto espressamente a vantaggio di quei Paesi ove la qualità postale non è particolarmente elevata. In buona sostanza, per quegli operatori postali che non garantiscono i prescritti standard di qualità, è prevista la comminazione di una penalità solo a partire dal mancato raggiungimento degli standard qualitativi nella misura del 50%. Certamente i sensibili progressi appena illustrati non possono rappresentare un punto di arrivo. Le tabelle di seguito riportate, relative alla posta ordinaria e a quella prioritaria, evidenziano il raggiungimento di risultati molto confortanti, ma permettono di individuare, al tempo stesso, l'anello debole di questa catena virtuosa nei tempi di recapito della corrispondenza ordinaria in ambito extra regionale. Dall'esame del secondo semestre del 1999 e del mese di gennaio 2000, emergono, limitatamente a questo segmento, risultati non ancora conformi agli standard richiesti. Sarà pertanto necessario che l'impegno finora concentrato in ambito urbano, provinciale e regionale venga esteso anche al settore extraregionale bisognoso di interventi mirati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Posta Ordinaria- Andamento delle prestazioni rilevate dalla Soc. Price Waterhouse nel periodo agosto 99/ gennaio 2000

mese	entro	Città xCittà	Provinciale	Regionale	Extraregionale	Globale Nazionale
ago-99	J+1	46,1%	32,6%	9,0%	3,8%	21,3%
	J+2	79,5%	70,9%	52,9%	19,2%	51,8%
	J+3	92,1%	90,6%	80,6%	51,8%	75,9%
set-99	J+1	52,7%	39,5%	15,0%	3,2%	25,4%
	J+2	88,2%	80,6%	61,1%	26,1%	59,8%
	J+3	97,0%	91,6%	86,7%	63,7%	82,3%
ott-99	J+1	49,8%	34,9%	12,8%	2,90%	23,0%
	J+2	83,5%	76,1%	64,5%	24,70%	58,0%
	J+3	95,3%	91,2%	88,9%	64,80%	82,6%
nov-99	J+1	44,9%	34,0%	11,7%	2,5%	21,5%
	J+2	82,1%	78,8%	61,9%	22,7%	57,4%
	J+3	93,9%	93,1%	86,6%	62,9%	81,8%
dic-99	J+1	36,2%	21,1%	6,4%	1,5%	14,8%
	J+2	75,2%	66,6%	44,4%	16,5%	47,3%
	J+3	91,1%	85,9%	75,5%	47,6%	72,1%
gen-00	J+1	35,1%	26,6%	10,4%	2,30%	17,1%
	J+2	74,5%	76,0%	55,2%	18,0%	52,10%
	J+3	86,60%	92,6%	83,1%	54,90%	76,80%

Posta Prioritaria - Andamento delle prestazioni rilevate dalla Soc. Price Waterhouse nel periodo ottobre 99/ gennaio 2000

mese	entro	Città xCittà	Provinciale	Regionale	Extraregionale	Globale Nazionale
ott-99	J+1	82,7%	86,4%	82,2%	74,7%	83,9%
	J+2	96,2%	97,7%	95,9%	92,4%	96,7%
	J+3	98,8%	98,9%	98,6%	97,1%	98,7%
nov-99	J+1	83,4%	87,6%	81,3%	75,2%	81,3%
	J+2	95,5%	97,4%	96,4%	94,0%	95,6%
	J+3	98,7%	99,6%	99,2%	98,1%	98,8%
dic-99	J+1	84,4%	83,4%	83,2%	73,30%	80,1%
	J+2	94,9%	97,4%	94,9%	92,10%	94,6%
	J+3	98,3%	99,4%	98,8%	96,70%	98,1%
gen-00	J+1	87,9%	83,0%	79,8%	75,9%	81,0%
	J+2	97,6%	95,0%	94,3%	93,7%	95,0%
	J+3	98,8%	97,1%	97,8%	96,7%	97,4%

7.1.2 *Divisione Corrispondenza*

In conformità a quanto previsto dal Piano di Impresa, l'attività della Divisione Corrispondenza, nel corso del 1999, si è essenzialmente incentrata sul miglioramento dei processi produttivi e sul raggiungimento di quegli obiettivi di qualità normalmente garantiti dai principali operatori postali europei. Tra i progetti giunti a compimento giova ricordare:

- lancio della Posta prioritaria
- sistema di tracciatura della posta raccomandata "Tracking and tracing"
- nuova organizzazione del sistema logistico di trasporto postale
- istituzione dei Poli logistici
- definizione ed implementazione presso alcuni centri, del nuovo modello organizzativo dei CMP/CPO
- outsourcing della manutenzione degli impianti di meccanizzazione postale
- costituzione della società controllata Postel
- realizzazione del software Inpress: procedura informatizzata per le stampe in abbonamento postale
- operatività di una struttura di Call Center per la Posta prioritaria e garantita.

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti investimenti per una spesa complessiva di circa 95 miliardi. Notevole l'impatto prodotto sulle risorse umane a seguito dell'attuazione di alcuni progetti: circa 2314 unità sono infatti state applicate in settori più produttivi.

Altrettanto significativa, sulla base dei dati forniti dalla Società, appare la diminuzione dei costi, stimata in 101 miliardi, e determinatasi in conseguenza dell'attuazione dei citati investimenti e per effetto di specifici interventi realizzati sulla logistica. Si pensi, in particolare, alle economie, pari a circa 70 miliardi, derivate dal trasferimento del trasporto degli invii postali da rotaia su gomma e quelle conseguenti all'affidamento in outsourcing della manutenzione dei CMP. Anche la costituzione della Società Postel ha comportato una flessione dei costi di gestione e di funzionamento degli impianti, per un importo di 54 miliardi, in gran parte dovuta alla riduzione delle fasi di lavorazione ora limitate al solo recapito.

Particolare rilievo assume, poi, l'avvio del progetto di creazione della nuova rete postale italiana, per il quale si rinvia quanto già esposto al punto 3.7 di questa relazione. Strettamente correlato al miglioramento della qualità dei servizi è il progetto di tracciatura della posta raccomandata, concluso nel mese di novembre 1999, attraverso il collegamento in rete di tutti gli uffici postali. Questo sistema che con l'ausilio di un Call Center, già operativo dal mese di aprile 1999, consente di ricevere informazioni sullo stato di viaggio della posta "descritta", costituisce, con l'apporto dei necessari adattamenti, l'infrastruttura per la realizzazione di un'analoga attività di monitoraggio degli invii di posta prioritaria.

Nel 1999 la produzione si è assestata su valori superiori del 3,3% rispetto al precedente esercizio. I ricavi, comprensivi dell'integrazione tariffaria corrisposta a Poste Italiane per le agevolazioni praticate all'editoria, registrano una crescita del 4%.

Le tabelle che seguono, fornite dalla Divisione Corrispondenza, mostrano, per singolo prodotto, i volumi di traffico ed i ricavi realizzati nel 1999, confrontati con i dati del precedente esercizio.

VOLUMI DIVISIONE CORRISPONDENZA				
Descrizione	1998	1999	Δ 99/98	Δ 99/98
Servizi Postali riservati	2.881.757.736	2.896.104.353	14.346.617	0,5%
Servizi Postali non riservati	2.873.433.582	3.031.750.243	158.316.661	5,5%
Posta ibrida	549.233.213	586.201.000	36.967.787	6,7%
Totale	6.304.424.531	6.514.055.596	209.631.065	3,3%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICAVI DIVISIONE CORRISPONDENZA

Descrizione	1998	1999	Δ 99/98	Δ 99/98
Servizi Postali riservati	4.163.632.297.111	4.090.900.623.601	- 72.731.673.510	-1,7%
Servizi Postali non riservati	983.922.445.003	1.026.071.343.687	42.148.898.684	4,3%
Posta ibrida	505.314.401.925	490.771.559.000	- 14.542.842.925	-2,9%
Totale Servizi Postali Riservati , non Riservati e Posta ibrida	5.652.869.144.039	5.607.743.526.288	- 45.125.617.751	-1%
Integrazione tariffaria editoria	295.466.000.000	593.771.000.000	298.305.000.000	101,0%
Totale Servizi postali Riservati, non Riservati e Posta ibrida	5.948.335.144.039	6.201.514.526.288	253.179.382.249	4%

Servizi Riservati

I servizi riservati sono stati caratterizzati da un incremento dei volumi dello 0,5%, a fronte di una diminuzione dei ricavi pari all'1,7%. Dall'analisi delle singole voci emerge quanto segue:

A) Corrispondenza Ordinaria

Volumi Corrispondenza Ordinaria

Descrizione	1998 volumi	1999 volumi	Δ 99/98 volumi	Δ %
Posta ordinaria	2.350.309.000	2.114.504.353	- 235.804.647	-10,0%
Ricavi da spese terminali	172.955.926	217.446.283	44.490.357	25,7%
Invii elettorali: ricavi diretti	9.385.000	135.212.391	125.827.391	1340,7%
Espressi	33.926.893	14.895.008	- 19.031.885	-56,1%
Posta prioritaria	0	116.864.187	116.864.187	
Corrispondenza Ordinaria	2.566.576.819	2.598.922.222	32.345.403	1,3%

I volumi della corrispondenza ordinaria hanno registrato un incremento complessivo dell'1,3% rispetto al precedente esercizio. La posta ordinaria ha registrato una flessione del 10% rispetto al 1998; significativi, invece, i risultati ottenuti dalla Posta prioritaria e dagli invii effettuati in occasione delle tornate elettorali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il servizio "espressi" ha subito un'ulteriore contrazione pari al 56% in quanto il relativo traffico si è spostato verso la posta prioritaria.

Ricavi Corrispondenza Ordinaria

Descrizione	1998 Ricavi	1999 Ricavi	Δ 99/98 Ricavi	Δ %
Posta ordinaria	2.053.651.000.000	1.848.076.804.287	- 205.574.195.713	-10,0%
Ricavi da spese terminali	116.053.426.273	145.991.751.570	29.938.325.297	25,8%
Invii elettorali: ricavi diretti	657.000.000	9.464.867.370	8.807.867.370	1340,6%
Invii elettorali: rimborsi	7.545.846.086	58.721.409.530	51.175.563.444	678,2%
Espressi	150.805.039.385	66.208.310.560	- 84.596.728.825	-56,1%
Posta prioritaria	-	183.019.440.600	183.019.440.600	-
Corrispondenza Ordinaria	2.328.712.317.744	2.311.482.583.917	- 17.229.727.827	-0,7%

Ad un aumento, sia pur contenuto, dei volumi, non ha però corrisposto un incremento dei ricavi. Questi sono infatti diminuiti dello 0,7% per effetto dei minori introiti derivati dal prodotto espressi e non compensati con i maggiori ricavi della posta prioritaria.

B) *Posta garantita*

Volumi Posta Garantita

Descrizione	1998 volumi	1999 volumi	Δ 99/98 volumi	Δ %
Raccomandate	260.897.592	251.894.789	- 9.002.803	-3,5%
Dichiarazioni fiscali	15.206.310	1.968.004	- 13.238.306	-87,1%
Atti giudiziari	20.233.130	24.013.291	3.780.161	18,7%
Assicurate	18.843.885	19.306.047	462.162	2,5%
Totale Posta garantita	315.180.917	297.182.131	- 17.998.786	-5,7%

La posta garantita, rappresentata da prodotti quali raccomandate, dichiarazioni fiscali, atti giudiziari ed assicurate, ha evidenziato un calo complessivo del 5,7%. Se le assicurate ed in particolare gli atti giudiziari hanno "tenuto", non altrettanto può dirsi delle dichiarazioni fiscali, la cui brusca contrazione dei volumi è derivata dalla opportunità offerta ai contribuenti dal Ministero delle Finanze di inviare telematicamente le dichiarazioni dei redditi.

Ricavi Posta Garantita

Descrizione	1998 Ricavi	1999 Ricavi	Δ 99/98 Ricavi	Δ %
Raccomandate	1.426.611.234.856	1.395.637.088.862	- 30.974.145.994	-2,2%
Dichiarazioni fiscali	71.670.133.600	9.837.680.200	- 61.832.453.400	-86,3%
Atti giudiziari	196.866.811.039	231.239.358.664	34.372.547.625	17,5%
Assicurate	139.771.805.872	142.703.911.958	2.932.106.086	2,1%
Totale Posta garantita	1.834.919.985.367	1.779.418.039.684	- 55.501.945.683	-3,0%

I ricavi, come esposto nella tabella che precede, segnano una flessione del 3%, in gran parte addebitabile alla scomparsa della modulistica fiscale.

Servizi non riservati

L'andamento dei volumi relativi ai servizi non riservati ha segnato un incremento del 5,5% a fronte di un aumento dei ricavi pari al 4,3%.

Procedendo nell'esame analitico delle singole voci si osserva quanto segue:

A) Corrispondenza commerciale

Volumi Corrispondenza Commerciale

Descrizione	1998 volumi	1999 volumi	Δ 99/98 volumi	Δ %
Fatture commerciali	421.520.721	449.911.065	28.390.344	6,7%
Pacchetti e campioni	20.577.695	10.043.233	- 10.534.462	-51,2%
Pieghe di libri	13.115.170	17.257.468	4.142.298	31,6%
Cedole Comm. Librerie	9.312.770	9.939.934	627.164	6,7%
Totale pacchetti, Campioni, Pieghe libri, Cedole	43.005.635	37.240.635	- 5.765.000	-13,4%
Totale Corrisp. Comm.	464.526.356	487.151.700	22.625.344	4,9%

I volumi di traffico del 1999 rispetto a quelli dell'anno precedente segnano una variazione positiva complessiva del 4,9%. Buoni gli incrementi delle fatture commerciali e delle cedole librerie, più marcato il flusso relativo ai pieghe di libri. Decisamente negativo il trend del prodotto pacchetti e campioni con un 51,2% in meno, essendo venute a mancare le spedizioni dell'unico grande cliente "Cemit".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ricavi Corrispondenza Commerciale

Descrizione	1998 Ricavi	1999 Ricavi	Δ 99/98 Ricavi	Δ %
Fatture commerciali	225.017.134.820	235.603.264.535	10.586.129.715	4,7%
Pacchetti e campioni	22.276.994.246	13.333.035.758	- 8.943.958.488	-40,1%
Pieghe di libri	14.156.831.875	17.565.894.726	3.409.062.851	24,1%
Cedole Comm. Librarie	4.656.385.096	4.969.967.000	313.581.904	6,7%
Totale pacchetti, Campioni Pieghe libri Cedole	41.090.211.217	35.868.897.484	- 5.221.313.733	-12,7%
Totale Corrisp. Comm.	266.107.346.037	271.472.162.019	5.364.815.982	2,0%

L'andamento dei ricavi denota una non rispondenza tra l'aumento dei volumi e quello degli introiti, dovuta all'adeguamento di taluni prezzi al contesto competitivo di mercato. Si registra pertanto una crescita del 2%.

B) Stampe non periodiche, invii e cataloghi VPC (Vendite per Corrispondenza)

Volumi Stampe non Periodiche

Descrizione	1998 volumi	1999 volumi	Δ 99/98 volumi	Δ %
Stampe non periodiche	385.257.352	396.417.084	11.159.732	2,9%
Invii e cataloghi VPC	404.353.939	409.074.317	4.720.378	1,2%
Tot. Stampe non per. Invii catal. VPC	789.611.291	805.491.401	15.880.110	2,0%

La tabella che precede denota un leggero incremento per le stampe non periodiche, gli invii ed i cataloghi VPC (vendita per corrispondenza). I ricavi possono definirsi soddisfacenti come specificato nel prospetto che segue.

Ricavi Stampe non Periodiche

Descrizione	1998 Ricavi	1999 Ricavi	Δ 99/98 Ricavi	Δ %
Stampe non periodiche	221.522.977.400	244.933.223.864	23.410.246.464	10,6%
Invii e cataloghi VPC	118.666.056.215	119.318.334.047	652.277.832	0,5%
Tot. Stampe non per. Invii catal. VPC	340.189.033.615	364.251.557.911	24.062.524.296	7,1%

B) Stampe periodiche in abbonamento postale, stampe inesitate restituite a pagamento, programmi di abbonamento, gadgets, invii senza indirizzo.

Volumi Stampe Periodiche in Abb. Post., Stampe inesitate, etc.

Descrizione	1998 volumi	1999 volumi	Δ 99/98 volumi	Δ %
Stampe periodiche in A.P.	1.429.527.900	1.523.221.744	93.693.844	6,6%
Stampe inesitate restituite a pagamento	6.582.362	2.464.344	- 4.118.018	-62,6%
Programmi di abbonamento	111.761.694	125.580.149	13.818.455	12,4%
Gadgets	11.401.821	12.305.083	903.262	7,9%
Invii senza indirizzo	60.022.158	75.535.822	15.513.664	25,8%
Totale stampe	1.619.295.935	1.739.107.142	119.811.207	7,4%

Le stampe periodiche in abbonamento postale (+ 6,6%), i programmi in abbonamento, i gadgets e soprattutto gli invii senza indirizzo (+ 25,8%) compensano la performance decisamente critica delle stampe inesitate restituite a pagamento (- 62,6%).

I ricavi registrano un incremento del 3,4% rispetto al precedente esercizio, secondo il dettaglio di seguito illustrato:

Ricavi Stampe Periodiche in Abb. Post., Stampe inesitate, etc.

Descrizione	1998 Ricavi	1999 Ricavi	Δ 99/98 Ricavi	Δ %
Stampe period. in A.P.	344.868.000.000	353.039.153.861	8.171.153.861	2,4%
Stampe inesitate restituite a pagamento	2.146.529.898	674.269.700	- 1.472.260.198	-68,6%
Programmi di abbonam.	20.117.104.920	23.800.716.576	3.683.611.656	18,3%
Gadgets	3.186.409.000	3.230.378.400	43.969.400	1,4%
Invii senza indirizzo	7.308.021.533	9.603.105.220	2.295.083.687	31,4%
Totale stampe	377.626.065.351	390.347.623.757	12.721.558.406	3,4%

Posta ibrida

La lavorazione della posta ibrida si compone di due fasi. La prima, che comprende la trasmissione, l'elaborazione, la stampa e l'imbustamento del messaggio è attività "non riservata" ed è svolta, dal 1° luglio 1999, direttamente da Postel S.p.A. che, fino a questa data, l'aveva curata in outsourcing per conto di Poste Italiane.

La fase successiva, che prevede il trasporto ed il recapito del messaggio al destinatario e non offre valore aggiunto, costituisce attività "riservata" ed è di competenza di Poste Italiane. Ciò comporta che il raffronto dei dati relativi ai volumi ed ai ricavi di posta

ibrida, riferiti agli esercizi finanziari 1998 e 1999, è omogeneo solo con riguardo ai volumi. Infatti i ricavi di Poste Italiane, se per il 1998 sono riferibili all'intero ciclo di lavorazione della posta ibrida, dalla trasmissione elettronica del messaggio al suo recapito, per buona parte del secondo semestre del 1999 sono circoscritti alla sola fase della consegna.

Di seguito sono riportate le tabelle relative ai volumi di traffico ed ai ricavi relativi alla posta ibrida.

Volumi Posta Ibrida

Descrizione	1998 volumi	1999 volumi	Δ 99/98 Ricavi	Δ %
Posta ibrida	549.233.213	586.201.000	36.967.787	6,7%

Ricavi Posta Ibrida

Descrizione	1998 Ricavi	1999 Ricavi	Δ 99/98 Ricavi	Δ %
Posta ibrida	505.314.401.925	490.771.559.000	- 14.542.842.925	-2,9%
Posta ibrida*	505.314.401.925	549.113.000.000	43.798.598.075	8,7%

* compresi i ricavi di Postel S.p.A. pari a circa 58 mld.

L'analisi dei valori rivela, a fronte di un aumento dei volumi, incrementati del 6,7%, una diminuzione dei ricavi pari al 2,9%. A parametri omogenei, considerando cioè anche i ricavi di Postel S.p.A., pari a circa 58 miliardi, la crescita sarebbe stata dell'8,7%.

In proposito va sottolineato che il peso del recapito della posta ibrida è destinato ad aumentare ed inciderà in modo sempre più significativo sugli equilibri gestionali della Società. La copertura degli oneri del servizio universale sarà quindi sempre più condizionata da questa componente dell'area riservata.

7.1.3 Divisione Corriere Espresso

Nel corso del 1999 è stato ultimato, all'interno della Divisione Corriere Espresso, il processo di completamento dell'offerta e di specializzazione tra i servizi resi dalla SDA, essenzialmente rivolti ad una clientela di business e quelli di Postacelere orientati, invece, al segmento dei clienti privati. Il Postacelere ha subito una profonda modifica della propria struttura organizzativa con l'affidamento alla SDA della logistica per il trasporto in ambito nazionale ed internazionale di buste e di pacchi il cui peso, limitatamente alle spedizioni in Italia, è stato portato a 30 Kg. I punti di accettazione sono aumentati passando dai 1740, presenti nel 1998 sul territorio nazionale, agli attuali 5000. Inoltre

l'offerta del servizio è stata ampliata garantendo la consegna entro le 24 ore in 8104 Comuni d'Italia (prestazione raggiunta nel 96% dei casi sulla base di dati forniti dal sistema di tracciamento di Poste italiane a fronte dell'obiettivo del 98%). Conformemente agli standard di qualità offerti dai migliori operatori postali, oltre ad un Call Center, da maggio del 1999 è operativo un sistema di tracciamento elettronico che permette al cliente, che si colleghi alla rete Internet, di seguire l'intero percorso del proprio invio fino al momento della consegna.

Quanto alla SDA, oltre a curare la logistica di Postacelere ed a svolgere il servizio di corriere espresso per le aziende, va segnalata la sua presenza nel settore del recapito urbano attraverso l'acquisizione, intervenuta nel corso del 1999, della Mototaxi s.r.l., presente nelle città di Milano e Torino. Per il rilancio dell'attività nel settore corriere espresso, pacchi e logistica, è stata rilevata una quota pari al 20% del capitale della Società Bartolini S.p.A.

Le due tabelle riportate di seguito mostrano i dati relativi al traffico ed ai ricavi prodotti dalla SDA e da Postacelere in ambito nazionale ed internazionale.

Volumi Divisione Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.1998	Volumi al 31.12.1999	Variaz. + (-)
Nazionale SDA	18.473	19.441	5,2%
Internazionali SDA	322	250	-22,4%
Totale SDA	18.795	19.691	4,8%
Nazionali Postacelere	8.166	8.396	2,8%
Internazionali Postacelere	1.783	1.714	-3,9%
TOTALE Postacelere	9.949	10.110	1,6%
TOTALE Postacelere +SDA	28.744	29.801	3,7%

Ricavi Divisione Corriere Espresso

(dati espressi in milioni)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.1998	Ricavi al 31.12.1999	Variaz. + (-)
Nazionale SDA	216.156	225.605	4,4%
Internazionali SDA	9.164	8.288	-9,6%
Ricavi bancari	69.726	69.875	0,2%
TOTALE SDA	295.046	303.768	3,0%
Nazionali Postacelere	116.471	114.203	-1,9%
Internazionali Postacelere	73.995	72.772	-1,7%
Totale Postacelere	190.466	186.975	-1,8%
TOTALE SDA +Postacelere	485.512	490.743	1,1%

L'analisi dei dati relativi ai volumi mostra un trend di crescita complessivo, rispetto all'esercizio 1998, pari al 3,7%. Crescono anche i ricavi, pur scontando gli effetti di una politica di contenimento delle tariffe, specie quelle relative alle fasce di peso più alte, che sono diminuite in media del 20% rispetto a quelle in vigore nel 1998. Stabili appaiono i ricavi bancari che si riferiscono all'attività svolta dalla SDA in favore di banche.

7.1.4 Divisione Pacchi

La Divisione Pacchi, con le perdite accumulate nel corso degli ultimi due anni, stimate intorno ai 1.000 miliardi, rappresenta il segmento più critico dei Servizi Postali.

Le ragioni della situazione venutasi a creare possono essere individuate in un insieme di criticità inerenti:

- la qualità del servizio ancora lontana dagli standard garantiti dai migliori operatori del settore;
- la struttura dei costi poco competitiva;
- l'informatizzazione ormai obsoleta;
- la logistica inadeguata.

In questo quadro di particolare gravità è stato avviato un processo teso alla ristrutturazione ed al rilancio del settore, con l'intento di riguadagnare posizione in un mercato dal quale Poste Italiane rischiava di essere estromessa.

L'offerta di cui si compone il prodotto dei pacchi è tradizionalmente divisa tra una clientela costituita dalle famiglie ed un'altra rappresentata dalle aziende. In particolare il segmento dedicato alle aziende ha subito negli ultimi anni la più pesante contrazione in termini di volumi lavorati, specie per effetto del venir meno delle vendite per corrispondenza che ne alimentavano in gran parte il traffico. Proprio nel segmento rivolto alle imprese sono state introdotte, nel corso del 1999, le prime innovazioni. Anzitutto è stata ridisegnata la rete di vendita, si è attuato un riassetto della struttura organizzativa, intervenendo sui turni di lavoro rimodulati in modo da semplificare alla clientela l'accesso ai servizi offerti.

La gran parte delle iniziative di supporto al rilancio del settore dei pacchi saranno comunque adottate nel corso del 2000 e vedranno lo sviluppo dei seguenti punti:

- l'attuazione di sinergie con la Divisione Corriere Espresso, all'interno della quale è confluito il settore dei Pacchi;